AL SINDACO DEL COMUNE DI PIACENZA

AVVOCATO PATRIZIA BARBIERI

Pazza dei Cavalli, 2

29121 Piacenza

e p.c.:

AI CONSIGLIERI DEL COMUNE DI PIACENZA

LORO INDIRIZZI

AGLI ORGANI D’INFORMAZIONE DI PIACENZA

LORO INDIRIZZI

ALLA PREFETTURA DI PIACENZA

Via San Giovanni, 17

29121 Piacenza

ALLA PROCURA DI PIACENZA

Vicolo del Consiglio,15

29121 Piacenza

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI PAESAGGIO DI PARMA E PIACENZA

Piazza San Giovanni Paolo II, 5A

43121 Parma

AL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MiC

PER L’EMILIA ROMAGNA

Strada Maggiore, 80

40125 Bologna

ALLA CORTE DEI CONTI DELL’EMILIA ROMAGNA

Piazza 8 agosto, 26

40126 Bologna

ALL’AUTORITA’ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Via Marco Minghetti, 10

00187 Roma

ALL’AUTORITA’ GARANTE

DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Piazza Giuseppe Verdi, 6a

00198 Roma

Piacenza, 3 giugno 2021

OGGETTO: ACCORDO CON I PRIVATI TERRE PADANE - COMUNE relativo al PUA AID 21, comprendente le aree dell’ex consorzio agrario e dell’ex mercato ortofrutticolo di via Colombo, nonché al comparto Borgofacsal di Piazzale Marconi - Via Primogenita- Via Pisoni e al mercato coperto di piazza Casali. RICHIESTA D’INTERRUZIONE DELL’ITER E DI REVISIONE DELL’ACCORDO.

Il 5 agosto 2019 alcuni cittadini hanno fatto pervenire alla Segreteria del Sindaco del Comune di Piacenza e, per conoscenza ai Consiglieri Comunali, una nota con la quale hanno segnalato la non conformità alla legge della procedura dell’accordo fra Terre Padane e Comune, relativo alle aree dell’ex consorzio agrario e dell’ex mercato ortofrutticolo comunale di via Colombo.

L’Amministrazione Comunale ha ritenuto di non prenderle in considerazione, di non incontrare i rappresentanti dei firmatari per un confronto sulle questioni poste e sul progetto nel suo complesso ed ha confermato e proseguito il procedimento in corso.

La Giunta Comunale ha approvato con delibera 8/4/2021 n. 53 lo schema di accordo con i privati e questo è stato stipulato da Comune e Terre Padane il 30 aprile 2021.

L’accordo prevede a breve termine interventi irreversibili che, a giudizio degli scriventi, arrecano gravi danni alla consistenza e al valore del patrimonio immobiliare comunale, alla sopravvivenza della rete del commercio a conduzione familiare, al sistema della mobilità della zona.

I sottoscritti ritengono che tali interventi contrastino con l’interesse pubblico economico, culturale, urbanistico e si oppongono in particolare:

* alla demolizione dell’ex mercato ortofrutticolo comunale e alla sua trasformazione in parcheggio pubblico al servizio dell’insediamento da realizzare sull’area contigua dell’ex consorzio agrario;
* alla realizzazione di un polo commerciale di rilievo sovracomunale, non contemplato dal PTCP, di complessivi 14.500 + 5.000 mq di superficie di vendita;
* alla demolizione e ricostruzione del mercato coperto comunale di piazza Casali.

Ribadiscono ed integrano, nel documento allegato, le ragioni della loro contrarietà alla conclusione del procedimento dell’accordo in oggetto.

Invitano

l’Amministrazione Comunale a interrompere l’iter dell’accordo e a riconsiderare l’intera operazione, per adeguarla alle norme di legge e per intavolare un dialogo con la cittadinanza, affinché gli interventi di riqualificazione siano finalizzati prioritariamente alla risoluzione di problemi della città e di valorizzazione e riuso delle proprietà comunali per funzioni di interesse generale.

Chiedono che gli immobili di seguito elencati non siano demoliti, ma siano sottoposti ad interventi di recupero edilizio, senza aumento di volumi, e che siano adibiti a:

* ex mercato ortofrutticolo comunale di via Colombo: attività artistiche, teatrali, musicali, dello spettacolo;
* mercato coperto comunale di piazza Casali: mercato coperto comunale;
* ex consorzio agrario: centro polivalente universitario (attività didattiche, sportive, di svago ed altri servizi) per migliorare l’offerta di ospitalità agli studenti universitari.

Diffidano l’Amministrazione Comunale dal dare attuazione all’accordo prima del suo recepimento nel PUG, anticipazione espressamente vietata dalla legge.

Si riservano di ricorrere alle vie legali, sulla base delle argomentazioni illustrate nel documento allegato, qualora l’Amministrazione Comunale adotti atti per la realizzazione dell’accordo approvato con DGC 8/4/2021 n. 53 e stipulato il 30 aprile 2021.

Distinti saluti.